

L'Associazione "Biblioteca Salita dei Frati"
ha il piacere d'invitarLa

mercoledì 18 maggio alle ore 20.30

alla conferenza di **Giuseppe Scattolin** sul
tema

L'uomo in Islam. Uno sguardo su alcune problematiche dell'antropologia islamica.

Associazione
Biblioteca
Salita dei Frati

Salita dei Frati 4
CH-6900 Lugano
Tel. +4191/9239188
Fax +4191/9238987
bsf-segr.sbt@ti.ch
www.bibliotecafratilugano.ch

Il tema

Dopo aver riflettuto in una precedente lezione sul concetto di Dio in Islam, viene ora affrontato un altro tema strettamente connesso con esso: il concetto di uomo (cioè dell'essere umano) in Islam. Il pensiero islamico non parte da considerazioni astratte, di carattere filosofico, dell'essere umano o da semplici indagini empiriche su di esso, come nei vari tipi di antropologia delle scienze positive. Il pensiero islamico parte da ciò che dell'uomo è detto nel testo rivelato, il Corano: che è il primo e assoluto testo di riferimento. E, come abbiamo visto per il concetto di Dio, una delle caratteristiche fondamentali del testo coranico è l'assoluta centralità che la realtà di Dio ha in esso. Ma l'essere umano si rapporta anche alle creature, in primo luogo agli altri esseri umani. Egli vive in un tessuto di rapporti sociali che partono dalla famiglia e arrivano all'umanità intera. Un posto speciale sono i rapporti fra credenti che formano la comunità islamica (*umma*). Tre sono le dimensioni totali dell'essere umano in Islam: egli è prima di tutto il 'servo' (*'abd*) di Dio, è il suo 'vicario' (*kehalifa*) nella signoria sul creato, ed infine egli è 'immagine' (*súra*) di Dio. Nella conferenza si proporranno alcune linee fondamentali di tale visione islamica dell'essere umano (*insán*). Sulla base di tali dati si potrà sviluppare uno scambio di idee ed osservazioni per poter rendere attuale tale tema nel contesto della globalizzazione planetaria che caratterizza il tempo presente.

Il relatore

Giuseppe Scattolin, missionario comboniano, dopo la licenza in teologia ha lavorato in diversi paesi arabi (Libano, Sudan, Egitto), fra studio, insegnamento e pastorale. Ha incominciato lo studio della lingua araba al CREA (Centre Religieux d'Études Arabes) di Bikfaya (Libano), ottenendo il certificato di studi arabi nel 1971. Ha poi approfondito la conoscenza del mondo arabo-islamico presso l'Università del Cairo, dove ha conseguito la licenza in lingua e letteratura araba nel 1978. Quindi si è specializzato in mistica islamica presso il PISAI (Pontificium Institutum Studiorum Arabicorum et Islamologiae) di Roma nel 1987 con la tesi sul poeta mistico egiziano 'Umar Ibn al-Fârid (m. 632/1235). Ha continuato lo studio della mistica islamica con due anni di ricerca postdottorale (1990-1992) presso la Yale University (USA). Ha conseguito infine il Master of Arts in spiritualità cristiana presso l'Heythrop College di Londra nel 2000. Attualmente è professore di mistica islamica presso il PISAI e l'Università Gregoriana (Roma) e il Dar Comboni (Il Cairo), ed è ricercatore aggiunto presso l'IDEO (Institut Dominicain d'Études Orientales) Abbassia (Il Cairo), e l'IFAO (Institut Français d'Archéologie Orientale), al-Munira (Il Cairo). Fra le sue numerose pubblicazioni segnaliamo: *L'esperienza mistica di Ibn al-Fârid attraverso il suo poema al-Tâ'yyatal-Kubrâ*, Roma, PISAI, 1987; *Esperienze mistiche nell'islam. Testi significativi della mistica islamica*, Bologna, 3 vol., EMI, 1994-2000; *L'islam nella globalizzazione*, Bologna, EMI, 2004; *Dio e uomo in islam*, Bologna, EMI, 2004; *Spiritualità nell'islam*, Bologna, EMI, 2004; *Islam e dialogo*, Bologna, EMI, 2004; *The Dîwân of Ibn al-Fârid*, a critical edition by Giuseppe Scattolin, Le Caire, IFAO, 2004; *Manifestazioni spirituali nell'islam* (antologia di testi sufi, in arabo), Il Cairo, 2008.